

Residence Prealpino, lunedì il d-day

La demolizione durerà un mese: l'avvio il pomeriggio del 22 marzo alla presenza di Formigoni
I residenti: «Ora meritiamo tranquillità». Bragaglio: «Risultato raggiunto senza Lega e Provincia»

■ Mancava solo la data. Che ora c'è. I lavori di demolizione del Residence Prealpino prenderanno il via lunedì prossimo, 22 marzo, alle 16.30. Un momento simbolico, al quale è annunciata la partecipazione del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, dell'assessore alla Casa del Pirellone, Mario Scotti, dei sindaci di Brescia e Bovezzo, Adriano Paroli e Antonio Bazzani, e del presidente Aler Ettore Isacchini, che ieri ha ufficializzato la data tanto attesa.

Specie da chi, residenti della zona in primis, saluta l'appuntamento di lunedì come quello che pone fine a oltre vent'anni di disagio, particolarmente intensi nell'ultimo scorcio, quando il fenomeno dello spaccio, aveva fatto salire la preoccupazione nella zona. Al punto che alcuni cittadini si costituirono in quel comitato spontaneo di cui Adriano Vezzoli è il presidente. «La notizia dell'abbattimento - afferma Vezzoli - è positiva, anche se, fosse rimasto così com'è ora, non ci avrebbe dato alcun fastidio. La preoccupazione semmai è che il nuovo complesso non diventi un altro ghetto, non si trasformi in un nuovo Residence. Per questo speriamo che vi sia particolare attenzione nell'assegnazione degli alloggi una volta ultimati. Noi avevamo auspicato che parte dell'immobile fosse destinata a sede di una caserma dei Carabinieri, visto che quella di Nave è sottodimensionata. Abbiamo sofferto per tanti anni: ora ci meritiamo davvero un po' di tranquillità». In parte già arrivata visto che Vezzoli stesso riconosce «che dopo lo sgombero non c'è stato più alcun problema. Anzi. Abbiamo dovuto abituarci alla tranquillità, niente più schiamazzi la notte... Ci siamo sentiti persino un po' spaesati». E anche il mercato immobiliare della zona sembra essersi ripreso, visto che conferma Vezzoli «qui vicino han già venduto tre o quattro appartamenti». Lunedì il presidente del Comitato non avrà altri impegni in agenda: «Voglio esserci» afferma.

Chi ci sarà di sicuro sono gli addetti della ditta Corbat di Flero (che ha demolito in passato la Campari di Sesto S. Giovanni e lo scorso anno ha preso parte volontariamente ai soccorsi dopo il terremoto a L'Aquila), che si è aggiudicata l'appalto per la demolizione (base d'asta 188mila euro).

Le operazioni dureranno almeno un mese, spiega Mauro Tininini: «Avverrà in più fasi: prima verrà rimosso quanto resta all'interno e avviato, suddiviso per tipologie di rifiuti alle varie discariche. Quindi, procederemo a igienizzare tutto. Si passerà poi allo "strip out", la rimozione di infissi e impianti». Solo a quel punto entrerà in campo uno speciale escavatore da demolizione forte dei suoi 700 quintali e di un braccio da 18 metri: con speciali cesoie idrauliche inizierà a «divorare» l'ex Residence dal tetto verso il basso. Alla fine, le macerie saranno rimosse e portate in discariche o in centri di recupero che ne faranno inerti per la costruzione di strade.

E lunga è la strada percorsa per arrivare a questo traguardo, avviata col protocollo d'intesa siglato nel 2007, quando assessore alla Casa in Loggia, per l'allora Giunta Corsini era Claudio Bragaglio, ora consigliere di opposizione nelle fila del Pd. Il quale in una nota ricorda come «con l'abbattimento giunge a compimento un iter molto difficile ed importante che ha saputo affrontare il problema della sistemazione di alcune centinaia di senegalesi che occupavano uno stabile fatiscente, con una attenzione sociale e una collaborazione istituzionale», tra Prefettura, Loggia, Aler, Comune di Bovezzo, Acb, Comunità montana Valle Trompia, associazioni laiche e cattoliche, sindacati, La Rete, Congrega e Coopcasa.

«Un lungo elenco di soggetti - chiosa Bragaglio - dal quale, però, debbono rimanere esclusi la Provincia di Cavalli, che nulla ha fatto, e la Lega che ha boicottato il lavoro del Comitato ed esercitato un continuo ricatto».

g. gal.

